

28
APRILE

GIORNATA
MONDIALE
DELLA

CGIL



ADESSO BASTA!



SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

CGIL E INCA DALLA TUA PARTE

Il Diritto al lavoro e la tutela del lavoro sono i pilastri della nostra Costituzione, ma in Italia il numero degli infortuni, anche mortali, e delle malattie professionali sono inaccettabili.

Ogni giorno si muore sul lavoro. In questi giorni abbiamo assistito all'ennesima strage sul lavoro, a Suviana, dopo Brandizzo e Firenze.

A febbraio 2024 i morti sul lavoro sono già **119**, il 19% in più rispetto allo stesso periodo 2023.

Nel 2023 sono morti **1.041** lavoratori e lavoratrici.

Nel 2023 gli infortuni sul lavoro hanno riguardato **585.000** lavoratori e lavoratrici.

Di lavoro ci si può ammalare; le malattie professionali denunciate seppur in aumento rispetto agli anni precedenti **(+ 19,7%) (72.754)**, sono ancora ampiamente **sottostimate, sebbene decine di migliaia di persone soffrano a causa delle patologie contratte in ambito lavorativo.**

L'Inail riconosce mediamente solo tre casi su dieci denunciati!

- È inaccettabile che nel terzo millennio ancora si debba morire o ci si ammali lavorando: in molti casi per condizioni di lavoro pessime, per l'insufficienza dei controlli nei luoghi di lavoro dovuta alla carenza degli ispettori, per la mancanza di presidi territoriali e per la mancata formazione, perché si è precari, perché si lavora in un appalto dato in sub appalto e al massimo ribasso, perché donna o migrante.
- È necessario e non più rinviabile un rinnovato atto di responsabilità del Governo e delle Istituzioni per ridurre le morti sul lavoro e gli infortuni. Bisogna rafforzare ed estendere la rappresentanza sindacale e la Contrattazione su questi temi.
- Se hai subito un infortunio sul lavoro o se pensi di avere contratto una malattia professionale, rivolgiti al Patronato Inca Cgil, dove puoi ottenere il riconoscimento del danno subito e le giuste tutele.
- La Cgil e il Patronato Inca ti assistono durante la tua attività lavorativa e successivamente, nei percorsi di prevenzione sul lavoro e nel riconoscimento delle tutele derivanti da un danno da lavoro, **infortunio o malattia professionale.**
- La tutela della salute e del benessere nei luoghi di lavoro deve essere sempre più il risultato di un lavoro di tutta la Cgil, confederale, categorie, Inca e dei rappresentanti dei lavoratori alla sicurezza Rls/Rlst e dei delegati sindacali (Rsu/Rsa).

**L'INAIL
RICONOSCE
MEDIAMENTE
SOLO TRE CASI
SU DIECI
DENUNCIATI!**



SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

**ATTENZIONE
POTREBBE
ESSERE
UN INFORTUNIO
SUL LAVORO!**

INFORTUNIO SUL LAVORO

- Se ti fai male mentre stai lavorando o mentre stai andando e/o tornando a casa dal lavoro: **ATTENZIONE** potrebbe essere un infortunio sul lavoro!
- Per prima cosa prendi contatto col tuo delegato/a, o con il o la RIs/RIst!
- Ogni infortunio va denunciato all'Inail!
- Con il certificato del pronto soccorso vieni subito all'Inca Cgil, dove troverai:
 - **Personale amministrativo** che ti seguirà nel percorso del riconoscimento dell'infortunio;
 - **Consulenti medici** che valuteranno il grado di invalidità riconosciuto dall'Inail e l'eventuale ricorso per il raggiungimento di maggiori postumi.
- Il riconoscimento dell'infortunio significa per il lavoratore ottenere la giusta tutela a fronte di un danno subito in occasione di lavoro.

MALATTIE PROFESSIONALI

- Ritmi e organizzazione del lavoro, ripetitività dei movimenti, esposizione ad agenti nocivi possono provocare una patologia riconducibile all'attività lavorativa e all'ambiente di lavoro (**malattie muscolo-scheletriche, sordità, tumori causati da agenti chimici, ecc.**).
- Vieni al Patronato Inca Cgil e troverai un **consulente medico** che, dopo aver ascoltato la tua storia lavorativa, verificherà se la patologia di cui soffri derivi dal lavoro e procederà ad inoltrare la domanda di **riconoscimento di malattia professionale**.
- Vieni all'Inca Cgil per mettere in campo la giusta tutela e qualificare correttamente gli eventi che agiscono sulla tua salute.

LE TUTELE DELL'INAIL

- Il riconoscimento di un infortunio o di una malattia professionale può comportare l'attribuzione di un punteggio di postumi permanenti, dal quale possono derivare riconoscimenti di natura economica:
 - **Postumi dal 6% al 15%:** **Indennizzo in capitale**, pagamento *una tantum* di una somma di denaro in relazione alla percentuale del danno riconosciuta e all'età;
 - **Postumi dal 16% al 100%:** Costituzione di una **rendita vitalizia**.

UNA VOLTA OTTENUTO IL RICONOSCIMENTO di infortunio o di malattia professionale, hai **10 anni** (per gli infortuni sul lavoro) e **15 anni** (per le malattie professionali) di tempo per poter richiedere un aggravamento del grado dei tuoi postumi permanenti.



LA TUA SALUTE è IMPORTANTE!
LA CGIL E L'INCA SONO AL TUO FIANCO NEL PERCORSO DI TUTELA,
PER IL RICONOSCIMENTO DEI TUOI DIRITTI.